

TORNATA DEL 2 GIUGNO 1856

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCHESE ALFIERI.

SOMMARIO. *Relazione sul progetto di legge per una spesa straordinaria per la erezione di un faro nell'isola dei Cavoli — Presentazione di nove progetti di legge — Trasmissione del presidente della Camera elettiva di un progetto di legge iniziato in quella Camera e concernente un assegnamento in proprietà al generale Alfonso La Marmora di 50 are di terreno posto sugli spalti della Cittadella, via della Cernaia, quale ricompensa nazionale — Relazione immediata sopra questo progetto di legge — Presentazione di sei altri progetti di legge — Appello nominale.*

La seduta è aperta alle ore 3 pomeridiane.

(Sono presenti i ministri delle finanze, di grazia e giustizia, e della guerra, e più tardi intervengono ezandio quelli dell'interno, e dei lavori pubblici.)

QUARELLI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Legge quindi il seguente sunto di petizione:

2087. Danna Giacomo, segretario della giudicatura del mandamento di Gozzano, provincia di Novara, fa istanze presso il Senato onde voglia dar sollecito corso alla legge per provvedimenti relativi alle segreterie delle Corti, dei tribunali e delle giudicature.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'EREZIONE DI UN FARO ALL'ISOLA DEI CAVOLI.

PRESIDENTE. La parola spetta al senatore La Marmora per la relazione sul progetto di legge concernente una spesa straordinaria per l'erezione di un faro nell'isola dei Cavoli.

DELLA MARMORA. Legge la relazione. (Vedi vol. Documenti, pag. 1066.)

PRESENTAZIONE DI NOVE PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. La parola spetta ai signori ministri.

DE-FORRESTA, ministro di grazia e giustizia. Ho l'onore di presentare al Senato due progetti di legge concernenti:

1° L'ammissione degli avvocati al patrocinio dinanzi la suprema Corte di cassazione. (Vedi vol. Documenti, pagina 1021.)

2° Disposizioni transitorie circa la nullità delle sentenze proferte prima dell'attuazione della legge organica della Corte di cassazione. (Vedi vol. Documenti, pag. 1022.)

DURANDO, ministro della guerra e marina. Ho l'onore di presentare un progetto di legge concernente la solita leva annuale per l'anno 1856 di 13 mila uomini sulla classe del 1838. (Vedi vol. Documenti, pag. 1117.)

Pregherai anche il Senato di volersene occupare con urgenza, stantechè si suole cominciare le operazioni della leva nei mesi dell'autunno prossimo.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro delle finanze, reggente il Ministero degli esteri. Ho l'onore di presentare i seguenti progetti di legge:

1° Per approvare il bilancio passivo dello Stato per l'esercizio dell'anno 1857. (Vedi vol. Documenti, pag. 862.)

2° Per approvare il bilancio attivo per lo stesso esercizio. (Vedi vol. Documenti, pag. 815.)

3° Per approvare una spesa straordinaria per l'ampiazione dello stabilimento balneario d'Aix. (Vedi vol. Documenti, pag. 1065.)

4° Per approvare la convenzione stipulata fra le finanze dello Stato ed il municipio di Alessandria per cessione e permuta di fondi stabili. (Vedi vol. Documenti, pag. 1128.)

5° Per approvare alcune maggiori spese sul bilancio passivo dell'anno 1856. (Vedi vol. Documenti, pag. 1110.)

6° Finalmente per approvare il resoconto del bilancio attivo e passivo di terraferma per l'anno 1848. (Vedi vol. Documenti, pag. 435.)

PRESIDENTE. Do atto ai ministri di grazia e giustizia, della guerra, e delle finanze dei nove progetti presentati, i quali avranno il loro corso regolare negli uffici.

PROGETTO DI LEGGE PER ASSEGNAMENTO IN PROPRIETÀ AL GENERALE ALFONSO LA MARMORA DI 50 ARE DI TERRENO DEMANIALE IN TORINO, E RELAZIONE SUL MEDESIMO.

PRESIDENTE. Il presidente ha pure ricevuto dalla Presidenza della Camera elettiva il seguente dispaccio:

« Il sottoscritto si reca a premura di trasmettere all'onorevolissimo signor presidente del Senato del regno il qui unito progetto di legge che, a proposta di 116 deputati, venne nella seduta d'oggi discusso ed approvato dalla Camera, tendente ad assegnare in proprietà al generale Alfonso La Marmora cinquanta are di terreno demaniale. (Vedi vol. Documenti, pag. 1156.)

« Lo scrivente interessa il suddato signor presidente di volerlo rassegnare alle deliberazioni di codesto consesso, e pregiarsi profferirgli i sensi del più distinto ossequio.

« C. BONCOMPAGNI.

« *Articolo unico.* A titolo di ricompensa nazionale sono assegnate in proprietà al generale Alfonso La Marmora cin-

quanta are di terreno a sua scelta sugli spalti della Cittadella di Torino, dove si deve aprire la nuova via della Cernaia. »

Questo progetto essendo stato già stampato e distribuito, ed essendo pure già stato nominato l'ufficio centrale, che a sua volta scelse il relatore, il quale tiene in pronto il suo rapporto, io pregherei il Senato di voler dar corso al medesimo siccome quello che sembra non poter incontrare alcuna opposizione.

Invito quindi il relatore a voler dar lettura del suo rapporto.

JACQUEMOUD, relatore. Legge la relazione (Vedi vol. Documenti, pag. 1187.)

DE SONNAZ. Je demande la parole.

PRESIDENTE. Je crois que nous ne sommes pas en nombre.

DE SONNAZ. Alors j'attendrai.

PRESENTAZIONE DI ALTRI SEI PROGETTI DI LEGGE.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Ho l'onore di presentare al Senato tre progetti di legge riguardanti :

1° La costruzione di un ponte sul fiume Magra. (Vedi vol. Documenti, pag. 1182.)

2° La concessione della strada ferrata da Acqui ad Alessandria. (Vedi vol. Documenti, pag. 1137.)

3° La concessione della strada ferrata da Ivrea a Chivasso. (Vedi vol. Documenti, pag. 1143.)

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della presentazione dei tre progetti di legge che ha annunziati.

RATTAZZI, ministro dell'interno. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

RATTAZZI, ministro dell'interno. Ho l'onore di presentare tre progetti di legge:

Il primo per concedere alla divisione amministrativa di Cuneo la facoltà di vincolare per un ventennio i suoi bilanci. (Vedi vol. Documenti, pag. 1115.)

Il secondo per concedere alla divisione amministrativa di Sassari la facoltà di eccedere il limite ordinario delle sue imposte sul 1856. (Vedi vol. Documenti, pag. 1112.)

Il terzo, finalmente, per concedere alle provincie d'Acqui e di Alessandria la facoltà di vincolare i loro bilanci per gli esercizi degli anni 1857, 1858, 1859 e 1860. (Vedi vol. Documenti, pag. 1115.)

PRESIDENTE. Do egualmente atto al signor ministro dell'interno della presentazione fatta dei progetti di cui ha letta l'intitolazione.

APPELLO NOMINALE.

PRESIDENTE. Il Senato non trovandosi ancora in numero prego i signori segretari di fare l'appello nominale acciò si verifichi chi è presente e chi è assente.

(Il segretario Quarelli procede all'appello nominale, da cui risultano assenti i seguenti senatori:)

Ambrosetti — Andiffredi — Balbi Piovera — Billet — Blanc — Bona — Borromeo — Breme — Brignole Sale — Callabiana — Castagnello — Cataldi — Cibrario — Conelli — Cotta — Dalla Valle — D'Angennes — D'Azeglio Massimo — D'Azeglio Roberto — De Cardenas — Della Planargia — De Maugny — D'Oria — Elena — Forest — Gallina — Gioia — Laconi — Lazari — Maestri — Manno — Marioni — Massa Saluzzo — Musio — Nigra — Oneto — Pallavicini Ignazio — Pamparato — Picolet — Riberi — Ricci Alberto — Roncalli — Sauli Ludovico — Sauli Francesco — Sella — Sclopis — Serra — Siccardi — Stara — Tornielli — Vesme.

Debbo annunziare alla Camera che dai senatori Marioni ed Ambrosetti erano state dirette alla Presidenza lettere colle quali domandavano un congedo, ed io non ho potuto provocare il voto del Senato in proposito perchè esso non si trova in numero.

Ciò mi costringe anche a sciogliere l'adunanza, ed a prevenire i signori senatori che restano convocati per mercoledì alle ore due, acciò l'annunzio possa giungere anche a quelli che si trovano assenti.

Nel pregare i signori senatori presenti a voler intervenire esattamente a quell'ora, li prego pure, se ne hanno l'occasione, di confortare quelli che qui non sono a voler in egual modo far atto della loro presenza, perchè i quindici progetti stati oggi presentati e quelli già in corso formano una mole cui il Senato deve ancora provvedere col suo voto formale.

L'adunanza è sciolta alle ore 3 5/4.